LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 3 Giugno 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 134

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Sedute del 2 giugno.

CAMERA. — Continua la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari, riprendendola all'art. 7 che fu diviso in due distinti articoli — uno riguardando la tassa e un altro la parte didattica rimandando la questione del riordinamento delle scuole normali a un anno dopo l'applicazione della presente legge. Si approvano gli articoli fino al 14.

Un deputato può dire "porco,, a qualunque cittadino.

Jeri'altro la Camera non accordò l'autorizzazione a procedere contro il deputato di S. Giovanni in Persiceto, Eutinio on. Chigi, pubblicista, il quale era stato querelato per ingiurie dall'avv. G. F.

Il fatto accadde nel modo seguente, stando al racconto che fece davanti il giudice istruttore un altro onorevole, il socialista Bertesi:

« Mentre nella seduta del 9 scorso dicembre stavano votando gli ultimi articoli della lege sull'Agro Romano ed era insorta in un crocchio di deputati la questione sulla convenienza o meno di affidare alle cooperative agricole le terre espropriate, entrò nell'aula l'on. Ghigi, il quale osservò: « Bisogna andare adagio colle cooperative, le quali non sono che dei focolari di sovversivismo ». A che io (Bertesi) sorridendo opposi un « Oh » esclamativo. Il Ghigi allora voltosi verso di me mi ribattè: « Sì, sì, sovversivismo ». — E io sempre scherzando: « E le tue cooperative sono forse confessionali? » — L'on. Ghigi fece alcuni passi verso il centro dell'aula; poi subito ritornando verso di me disse: « Questo te lo avrà detto quel porco dell'avv. G. F. » E io (Bertesi): « Che linguaggio è questo? Si parla così di uno ch è assente? » Ed egli: « Sì, porco, porco, gliel'ho detto in faccia e lo ripeto qui. L'avv. G. F. è un porco ».

— Ed io: « Vergognati! Vaglielo a dire a lui, ed egli ti risponderà con uno schiaffo ». — Ed egli: Schiaffo a me? » — Ed io: « A te ». — Ed egli: « E' un porco, porco, porco. Gliel'ho detto già in faccia e glielo ripeto ». — Ed io: « E tu sei uno scorretto, scorretto, scorretto ». — Intanto è sopraggiunto il questore della Camera e l'incidente non ebbe più seguito ».

L'avv. G. F. sporse querela contro l'on. Chigi... ma, com'è detto sopra, la Camera non credette di accordare l'autorizzazione, consacrando così il principio che un deputato possa qualificare « porco » qualunque cittadino... purchè abbia la prudenza di farlo « entro l'edificio » del Parlamento, nei corridoi!... Questo diritto di immunità, che in teoria doveva servire a rendere impossibili le persecuzioni politiche del governo contro i deputati che al governo non si piegano ed a garantire la libertà di parola ai rappresentanti del popolo — i quali, almeno essi, possono chiamar pane il pane senza cader sotto gli articoli del codice zanardelliano; estesa nel modo che risulta qui sopra, diventa un'aperta violazione alla legge morale ed alla legge scritta. Ma il Parlamento può far tutto... meno che mutar un uomo in donna!

Movimento Piroscafi N. G. I. e Veloce
(vedi avviso in 4.a pagina)

Genitori mostruosi.

A Vienna furono processati il calzolaio Grandigher e sua moglie, per crudeli maltrattamenti inflitti a un loro bambino di cinque anni. Furono condannati il Grandiger a quattro anni e mezzo di carcere duro; o sua moglie a quattro anni. Troppo poco!...

Il 29 febbraio di quest'anno la Grandinger denunziò la morte del bambino, dicendo di averlo trovato morto la mattina. Il medico, esaminato il cadavere, vi constatò non meno di ventuna fratture delle costole, inoltre lesioni alla testa prodotte con corpo contundente, sul collo traccia di strozzamento e ai piedi piaghe prodotte da ustioni!... Fece quindi arrestare subito i genitori.

Dal processo risultò, giusta le deposizioni di un altro figlioletto degli accusati, che la madre soleva percuotere il bambino con un attizzatoio. La vigiglia del giorno in cui la povera creatura morì, la madre gli cacciò la testa sott'acqua e ve la tenne finchè il piccino ebbe perduto i sensi. Ripetutamente fu vista sollevare il bambino per le orecchie. Il 28 febbraio fu sottoposto ai maltrattamenti più crudeli, e lasciato poi tutta la notte privo di sensi sul pavimento: di quando in quando il padre si levava per vedere se respirava ancora. Quando ebbe cessato di soffrire, i genitori lavarono il cadavere e lo vestirono: poi, dopo alcune ore, denunziarono il decesso!...

Impresario friulano boicottato. Scioperi di muratori.

Gli scioperi dei muratori a Roma e Venezia non furono ancora combinati del tutto.

In Germania e in Austria, si hanno scioperi parziali, in varie città.

In proposito, togliamo dal n. 9 del periodico l'operaio italiano di Amburgo, del 21 maggio decorso:

Venne boicottata la costruzione dell'imprenditore sig. **Daniele Manin nativo di Canale di Vito e residente in Spilimbergo.**

* *

A Vienna, continua l'esodo dei muratori in seguito alla « serrata » dei capimastri: ne partirono finora ben 6000. Altri scioperi, in Austria, ci sono ad Arad, a Salisburgo ecc. Una brutta annata per i friulani soliti ad emigrare in quelle provincie!

Un tafferuglio tra socialisti e monarchici a Milano.

Milano, 2. — Oggi mentre un corteo di un migliaio di persone con una ventina di rappresentanze e bandiere, si dirigeva al cimitero per la commemorazione di Garibaldi, i socialisti intonarono l'*inno dei lavoratori*. Si sdegnarono i rappresentanti del partito giovanile liberale ed uscirono dalle file. I socialisti e gli anarchici li presero a fischi assalendo la bandiera.

Intervenne la polizia. Nel tafferuglio, il capitano Cavalli, comandante le guardie di città, ebbe un pugno sulla faccia: due caporali del 66.o fanteria ebbero gli abiti lacerati; uno perdette la daga. Vi furono tre arresti.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo)

Religione e morale nella Scuola.

(Libera discussione.)

Da qualche tempo molti giornali s'affrettano a pubblicare lunghi articoli, per dimostrare che l'insegnamento religioso deve essere abolito dalla scuola. E fin qui niente di male, perchè logica e buon senso insegnano, che non v'è cosa più ingiusta ed irragionevole, di quella di voler imporre al maestro l'insegnamento di principi dogmatici che egli forse non professa.

L'articolista « Ginio » nel n. 116 del *Friuli*, da persona colta ed intelligente qual'è ha messo sott'occhio tutti gli argomenti per convincere anche i più restii, che il prete deve essere allontanato dalla scuola, e che il catechismo lo si deve insegnare nella Chiesa, luogo meglio adatto. Ma se l'A, nel domandare l'abolizione di questo insegnamento dogmatico — in nome della libertà di coscienza di tutti, e specialmente dei maestri — trova gli onesti pronti a seguirlo: quando invece, per spirito partigiano e per avversione ai principi dogmatici cattolici, vorrebbe che il vecchio catechismo fosse sostituito da un altro più moderno, allora la nostra coscienza di maestri è giustamente spinta a protestare.

« E' una morale ben più elevata (scrive l'*A*) che si deve istillare nella gioventù, morale che non ha nulla a che vedere con i dogmi di questa o di quella religione, e che ha la sua migliore estrinsecazione nell'« Aureo » libro del Mazzini, che insegna agli uomini quali sono i loro doveri da disimpegnare, per pretendere il rispetto dei loro diritti ».

La morale nella scuola deve dunque avere la sua migliore estrinsecazione da un libro, sia pur di quello che io dichiaro d'esser felice di dare in mano ai miei piccini? Ma se al maestro ripugnasse questa morale intimamente legata ad una religione a scartamento ridotto?

Se lo Stato non può essere nè ateo, nè cattolico, non vuol dire ch'egli debba essere qualcosa di misto; nè può avere la pretesa di improntare l'educazione nazionale dei principi professati dagli uomini che lo governano. Nelle stesse Università l'imposizione di un programma filosofico Darwiniano, Spenceriano o Rosminiano sarebbe addirittura ridicolo. La filosofia per ora non poggia su dati assolutamente certi, perchè la scienza non s'è pienamente pronunciata.

Le migliori credenze e le migliori pratiche hanno quasi sempre la fatale tendenza a degenerare nel macchinale, e a dar origine ad un automatismo morto, del quale la Scuola moderna non dev'essere causa, pel bene del popolo e per il sacro principio di libertà sul quale essa poggia. La morale nella Scuola non deve estrinsecarsi da nessun libro, nè dalla venerazione d'alcun uomo: essa deve scaturire da tutto un lavorio paziente, onesto e scientifico. Nella Scuola, accanto a Cristo, devono trovare il loro posto d'onore Vittorio E, Cavour, Mazzini, Garibaldi, Newton, Gallileo e tutti coloro che con gli studi e con le opere riescirono utili alla società. Ma nessuno di questi deve essere il piedestallo d'una morale da istillare nella gioventù, anche se il maestro avesse la certezza della piena bontà e verità di essa.

E specialmente in questo caso non si potrebbero battere le mani all'operato di quell'educatore, per aver violato il sacro diritto di libertà, e per aver adoprata la Scuola come mezzo per modellarci gli uni sugli altri, arrecando il peggior danno che si possa recare all'umanità.

L'uniformitità nelle credenze, nei modi di vivere, e nell'istruzione, ucciderebbe il progresso. Qualcuno dirà che, così scrivendo, rendo un servigio al clericalismo: chi mi conosce può dire qualcosa sulle mie intenzioni. Scrivo invece per amore del vero e dico, che, se si protestò quando ci si voleva imporre l'insegnamento dogmatico cattolico, altrettanto dobbiamo fare contro qualsiasi altro imposizione, e da qualsiasi parte possa venirci.

Il Maestro, onesto fino alla scrupolo, deve saper mantenere la scuola affatto estranea a tutte le questioni d'indole politiche e religiose; ciò non facendo diviene strumento d'un partito o d'una setta; e sulla porta della sua scuola, dalla quale sia pur uscito vergognato il prete cattolico, si possono scrivere queste parole: Fabbrica di coscienze ad usum delphini ».

Fortunati Ettore.

Il due giugno a Caprera.

Maddalena, 2. — Stamane il generale Ricciotti colla signora, i figli di Menotti Garibaldi e il generale Canzio coi figli visitarono cogli amici e compagni d'armi la tomba di Garibaldi. Alle ore 9 sbarcarono a Caprera, provenienti da Civitavecchia. Il colonn. Elia e l'avv. Giammario Ugolini rappr.i dei superstiti garibaldini di Roma. Essi visitarono la tomba deponendo dei fiori. Il colonnello Elia pronunziò un breve discorso. Alle ore 9,15 partendo dal Municipio di Maddalena, le autorità, le associazioni, le loggie massoniche, la scolaresca e la popolazione, formando un corteo, sfilarono con musica e bandiere e deposero dei fiori sulla tomba. Parlarono il Sindaco Viggiani, deponendo dei fiori anche a nome di Francesca, Clelia ed altri.

Quanto paga il Friuli per le imposte dirette e catasto

Abbiamo ricevuto, dal ministero dellò finanze, la Relazione della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto per l'esercizio finanziario 1902 1903. Ne spigoliamo i dati che risguardano la nostra Provincia.

Imposta sui terreni: Articoli di ruolo 211,823 (nessuna provincia del Veneto ne ha tanti: viene subito dopo Vicenza con 89,746; Rovigo ne ha 24,941). Udine paga per imposta erariale L. 1,268,488 54 (è superata da Padova, Verona e Vicenza; per sovraimposta provinciale (senza gli agi di riscossione) L. 703,922.80; per sovraimposta comunale (senza gli aggi come sopra) 1,585 605.04: di sovraiposta, quindi, L. 2,289,527.84 — quasi il doppio della imposta erariale. Complessivamente, L. 3,557 976 28. Notiamo che la provincia di Treviso figura nella finca della sovraimposta provinciale con lire 18.22 soltanto: quindi figura non avere sovraimposta provinciale. Il totale più alto della imposta terreni, nel Veneto è dato alla provincia di Padova, con 5 191,394 91; vengono appresso Verona, Vicenza, Udine, Rovigo, Treviso, Venezia, Belluno.

Imposta fabbricati. Articoli e possessori inscritti nei ruoli 34,251 — anche qui il numero maggiore di inscritti del Veneto. Vengono dopo: Vicenza con 28,007 e Verona con 26 130 Padova ne ha il minor numero con 13,133 Il reddito imponibile inscritto nei ruoli è, per la provincia di Udine di L 3 967,247.30 (per Venezia è di 11,698,922.12; per Verona 6,348 631 18; e via sempre scemendo). L'imposta erariale, compresi decimi è di L 644 677 41; la sovraimposta provinciale di lire 306,941 98; la comunale di 600,078.47 — totale fra le due ultime, 907 020.45. Complessivamente 1,551,697 86 — superato da Venezia, da Verona, da Padova.

Confrontando i redditi imponibili inscritti nei ruoli principali dell'imposta fabbricati negli anni 1890 e 1893 per l'intera provincia e per il Comune di Udine, vediamo i seguenti dati:

	1890	1903
Provincia	3,244 367	3 923 988
Udine (comune)	1,136,705	1,339,643

L'aumento, per l'intera provincia, fu di 679 631; per il comune capoluogo di 202 938 Per la provincia, l'aumento fu in ragione del 20 95 per cento: il che vuol dire che, almeno per il fabbricati, l'aumento del reddito imponibile (e dovrebbe voler dire della ricchezza) seguì nel tredicennio, più rapido nella provincia che nel capoluogo; e va inoltre notato che tale aumento seguì negli ultimi anni, pel comune, con una maggiore lentezza che non dal 1890 al 1898.

Per imposta di ricchezza mobile, la provincia di Udine era inscritta nel 1902 nei ruoli con articoli pel 18035 e per lire 1.449.586.11. Aveva il maggior numero di ruoli di tutte le provincie venete; e veniva quin a come totale generale della imposta inscritta sul reddito.

Quanti sono gli elettori in Provincia.

Compiuta la revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative, crediamo possa interessare di conoscere quanti sono gli elettori nei vari comuni; epperciò diamo qui i risultati complessivi; la seconda, gli elettori politici.

Distretto di Udine. — Udine 4755-5017; Campoformido 222-296; Feletto Umberto 448-474; Lestizza 392-412; Martignacco 526-611; Moretto 229-392; Mortegliano 343-408; Pagnacco 165-268; Pasian di Prato 258-428; Pavia 283-316; Pozzuolo 314-351; Pradamano 124-187; Reana 238-394; Tavagnacco 168 274.

Distretto di San Daniele. — San Daniele 712-648; Colloredo 227-292; Coseano 273-431; Dignano 222-255; Fagagna 241-350; Maiano 234-417; Moruzzo 135-206; Ragogna 213-264; Rive d'Arcano 139-268; San Odorico 286-289; S. Vito Fagagna 126-215.

Distretto di Spilimbergo — Spilimbergo 839-911; Castelnuovo 116-291; Clauzetto 360-386; Forgaria 157-294; Medun 210-389; Pinzano 168-289; S. Giorgio Rich. 356-469; Sequals 256-395; Tramonti di Sopra 113-172; Tramonti di Sotto 271-312; Travesio 312-407.

Distretto di Maniago. — Maniago 905-1182; Andreis 81-149; Arba 73-208; Barcis 165-219; Cavasso Nuovo 175-356; Cimolais 47-92, Erto Casso 170-181; Claut 60-159; Fanna 575-656; Frisanco 156-262; Vivaro 100-259.

Distretto di Sacile. — Sacile 691-698; Brugnera 175-252; Budoia 290-399; Caneva 582-615; Polcenigo 208-238.

Distretto di Pordenone. — Pordenone 1037-1027; Azzano X 569-704; Aviano 1131-1341; Cordenons 947-960; Fiume 217-361; Fontanafredda 478 493; Montereale 348-603; Pasiano di Pordenone 271-481; Porcia 147-199; Prata di Pordenone 171-296; Roveredo 128-200; Vallenoncello 56-80; Zoppola 390-492; San Quirino 190-366.

Distretto di Codroipo. — Codroipo 406-590; Bertiolo 233-293; Camino 81-162; Rivolto 258-380; Sedegliano 466-596; Talmassons 151-327; Varmo 154-209.

Distretto di San Vito. — S. Vito al Tagliamento 858-965; Arzene 146-242; Casarsa 301-430; Chions 381-407; Cordovado 101-122; Morsano 206-269; Pravisdomini 167-259; S. Martino 194-201; Sesto al Reghena 154-278; Valvasone 218-257.

Distretto di Latisana. — Latisana 430-460; Muzzana 107-161; Palazzolo 127-183; Pocenia 121-141; Precenicco 91-172; Rivignano 341-361; Ronchis 153-199; Teor 131-192.

Distretto di Palmanova. — Palmanova 587-616; Bagnaria 223-282; Bicinicco 138-198; Carlino 89-136; Castions 195-294; Gonars 161-248; Marano Lag. 88-93; Porpetto 186-201; S. Giorgio Nogaro 587-618; S. Maria la Longa 141-177; Trivignano 139 234.

Distretto di Moggio. — Moggio 361-370; Chiusaforte 123-169; Dogna 113-136; Pontebba 197-243; Raccolana 116-203; Resia 182-209; Resiutta 108-143.

Distretto di Cividale. — Cividale 712-922; Buttrio 282-343; Corno di Rosazzo 98-116; Ipplis 52-86; Manzano 164-213; Moimacco; 130-168; Premariacco 141-347; Prepotto 82-392; Remanzacco 195-392; S. Giovanni Manzano 151-175; Torreano 217-394; Faedis 276-505; Attimis 200-346; Povoletto 176-353.

Distretto di San Pietro. — S. Pietro 275-342; Drenchia 47-101; Grimacco 65-136; Rodda 104-146; S. Leonardo 132-183; Savogna 143-184; Stregna 41-80; Tarcetta 134-193.

Distretto di Ampezzo. — Ampezzo 307-344; Enemonzo 220-245; Forni di Sotto 102-116; Forni di Sopra 168 215; Preone 90-109; Raveo 99-111; Sauris 70-85; Socchieve 129-212.

Distretto di Gemona. — Gemona 830-975; Artegna 179-387; Bordano 54-101; Buia 336-616; Montenars 154-228; Osoppo 171-228; Trasaghis 183-335; Venzone 256-301.

Distretto di Tarcento. — Tarcento 520-665; Tricesimo 524-628; Cassacco 195-347; Ciseriis 234-351; Segnacco 210-286; Lusevera 146-246; Magnano 193-335; Treppo Grande 168-298; Nimis 249-543; Platischis 199-297.

Distretto di Tolmezzo. — Tolmezzo 707-856; Amaro 121-181; Cavazzo Carnico 118-215; Lauco 130-304; Verzegnis 280-289; Villasantina 136-187; Arta 202-286; Cercivento 101-192; Paluzza 415-461; Ligosullo 43-68; Paularo 55-156; Sutrio 182-230; Prato Carnico 245-325; Zuglio 81-121; Rigolato 172-219; Comeglians 106-138; Forni Avoltri 86-149; Ovaro 262-349; Treppo Carnico 132-155; Ravascletto 78-111.

DA GORIZIA.

— Il Ledra « internazionale ». Del vostro Ledra approfittano anche le popolazioni delle nostre Basse; anzi erano sorti dubbi su possibili deviazioni in territorio di Visco, ora dissipate. Tanto che il Governo assegnò allo stesso comune ottomila corone pei lavori di sistemazione di quella parte del Leera, i quali ammonterebbero a circa corone 21000.

Nella prima metà di giugno avrà luogo un sopraluogo della commissione tecnica-governativa, dopo di che si darà mano ai lavori.

In seguito alla sicurezza fu che l'acqua Ledra continuerà a percorrere il territorio del comune anche la Società del molino, appena ottenuta l'approvazione del progetto ed il sopraluogo della Commissione, darà ai lavori di livellazione ed alla costruzione della strada di accesso e dei relativi fabbricati. Il sistema del molino è a cilindri, cioè all'americana, e tanto questi che la trebbiatrice saranno mossi da forza idraulica, approfittando appunto delle acque del Ledra. Non so poi se il vostro Consorzio Ledra di tutte queste belle robe sia informato esattamente e quali vantaggi esso ritragga dall'approfittare che altri fa delle sue acque.

— Una festa di provocazione. Alcuni anni addietro, a Don Gregorcic e compagni era venuta l'idea di benedire qui con gran pompa una bandiera nazionale russa. Alla benedizione della tricolore doveva andare congiunta una solennità *monstre*. Per l'occasione dovevano convenire qui *sokolisti* da ogni paese. La dimostrazione doveva farsi con una passeggiata degli ospiti di Don Gregorcic per le vie della nostra città; però la solennità inaugurale doveva tenersi se non erriamo all'Hotel d'Ungheria.

Appena si ebbe sentore di codesta dimostrazione in *spe*, i cittadini protestarono energicamente; s'in-

APPENDICE 114

L'espiazione.

— E' forte? robusta?..

— Debolissima, appena forse ristabilita da una malattia che mi cagionò molte angustie... Per lei mi trovo quaggiù...

— E non è teco?

— No. Le ho permesso di passare qualche giorno in casa di buone amiche, che raggiungerò presto anche io, nel cui paese ho trovato lavoro.

— Fernanda — disse il conte, fermandosi e giungendo le mani in atto di preghiera — Tutto quel che posseggo è tuo... vostro... Te ne supplico...Vorresti aumentare il mio supplizio col sapervi infelici, ora che t'ho ritrovata?... Non farlo, non farlo!... Lasciati commuovere: non senti il pianto nella mia voce?... Perchè non faremo noi la felicità di nostra figlia, se anche la nostra fosse impossibile?...

Non ti chiedo amore: mi accontenterò di adorarti in silenzio: ma deh non permettere che la figlia nostra più soffra, per una colpa non sua!...

Fernanda non rispondeva. Un tremito l'agitava tutta. L'accento appassionato del conte era ben quello di altri tempi, quello che aveva avuto il potere di sconvolgerla, al punto da soffocare in lei ogni sentimento di dovere!..

Egli incalzava, supplicante.

— Pietà, Fernanda, pietà!.. Non di me, ti ripeto: ma di colei che, d'ora innanzi, come già lo era anche in passato, sarà unita al tuo nome nel mio cuore!.. Pietà, Fernanda! te ne supplico, qua, prostrato ai tuoi piedi...

Era caduto ginocchioni, gemendo, implorando.

Improvvisamente, egli sentì le braccia di Fernanda posarsi sulle sue spalle e la voce di lei, ridivenuta dolce, mormorare:

— Alzati, Guglielmo...

Era perdonato!...

Con moto impetuoso, il conte, alzatosi, la serrò fra le sue braccia e le posò un lungo bacio sulla bocca.

Ella si divincolò finalmente da quella stretta.

— No, Guglielmo: lasciami... lasciami, soffro... Ho tanto lottato!... contro di lui, contro la sua memoria.. diciott'anni di lotta... anch'io... lasciami ora; è male ciò che tu fai... che noi facciamo... Non possiamo... non possiamo amarci... perdoniamoci a vicenda, restiamo amici... non altro. Io mi perdo...

— No Fernanda, non dirlo. Dobbiamo dare un nome a nostra figlia, il mio nome... E voglio che tu sia felice. Andremo lontani, al mio castello in Normandia... nessuno saprà il nostro passato...

— Non posso. Guglielmo.

— In nome di nostra figlia...

— Lasciami, lasciami... Penserò.. Lasciami ora...

— E dove vuoi andare, nella notte?... Povera Fernanda!... ora che sei qui, rimani... Passa la notte nella tua camera... Nessuno ti vedrà. Domani, quando i servitori saranno usciti, in campagna, ti condurrò all'Eremitaggio, dove ti fermerai... Andrò io a prendere la nostra figliuola...

Un amaro sorriso sfiorava le labbra di Fernanda. Senza rispondere, ella si strinse fortemente a Guglielmo. Provava un desiderio folle di lasciarsi portar lontano, da lui.. forse, l'amore soffocato per diciott'anni e creduto morto per sempre, avrebbe ancora potuto divampar nel suo cuore?..

Entrarono nell'andito buio del convento. Ella tremò.

— Stringiti a me: non temere: vieni!...

Passarono innanzi al salotto illuminato: salirono le scale, mentre il raggio della luna entrava dalla finestra bassa del pianerottolo, disegnando sul pavimento di pietra i quadrelli delle feritoie.

— Che tristezza!.. — mormorò con un sospiro Fernanda.

Albertis comprendeva benissimo il suo stato d'anima, e tacque. Erano giunti sulla porta. Egli aprì dolcemente e la rinchiuse dietro a loro; poi accese la lampadina.

La donna guardava con una profonda commozione gli oggetti ch'erano stati testimoni della sua felicità e della sua sciagura. Ad un tratto ruppe in pianto: forse, per la prima volta, quelle lagrime erano un vero e proprio sollievo ai suoi dolori, ai suoi rimorsi.

Quando si fu calmata, lo pregò di lasciarla sola.

Egli obbedì.. Prima d'uscire rimase qualche tempo sulla porta; aspettava forse un richiamo, una parola affettuosa. Nulla. Allora aprì le braccia; Fernanda vi si precipitò immemore, ritrovando nelle dolcezze di quell'amplesso come un ricordo soavemente calmo delle tempertose ebbrezze d'un tempo.

— Va, Guglielmo...

— Aspetto la tua decisione, come un condannato la grazia sospirata. La mia vita dipende dalla tua parola...

Il giorno appresso, all'alba, egli era già in piedi. Non aveva chiuso occhio. Aspettava impaziente, fremendo, che Vincenzo e Lucia andassero alla campagna. S'accorse che la finestra di Fernanda era spalancata e vi passeggiò più volte sotto, sperando ch'ella vi sarebbe comparsa.

Finalmente, anche Lucia, dopo aver apparecchiato al padrone la solita ciotola del latte, se ne andò.

Allora, mosse anelante il passo verso la scala. Picchiò all'uscio della donna: nessuno rispose; picchiò più forte; silenzio...

Un dubbio atroce si fece strada nel suo cervello. Scosse con violenza la porta, chiamò con quanta forza aveva in gola Fernanda, ma non rispose che l'eco, rimandato dalle uniformi volte che si slontanavano impicciolendo nel cupo corridoio...

Un pensiero lo confortò di speranza: forse Fernanda aveva voluto ritornare al mattino sulla tomba del marito...

Tentando illudersi girò la chiave nella serratura ed aprì; il letto era ancora intatto; sul tavolino, una candela spenta; accanto al calamaio, una lettera diretta a lui...

Comprese che Fernanda era partita; perduta di nuovo: e questa volta per sempre!.. Prima di leggersi, sedette, più accasciato più vecchio che mai su quella poltrona dove tante lagrime egli aveva versate e passate tante notti insonni, dove dopo diciott'anni di dolori ineffabili, aveva per troppo brevi istanti intravveduta, di nuovo che cosa fosse la felicità e sperato di raggiungerla...

Fuggita, di nuovo fuggita, sparita... Che desolazione!..

Aprì con mani tremanti la lettera e lesse:

« Hai avuto un gran torto, Guglielmo, di ricondurmi in questa casa maledetta!.. Tristi e sinistri immagini m'attendevano. Da quando tu m'hai lasciato, un vero terrore s'è impadronito di me. Troppe memorie, Guglielmo!.. Tante tante; e mi si affollano tutte, a stormi a stormi, come uccelli voraci sulla preda, e mi opprimono la mente ed il cuore fino a soffocarmi!.. Non posso vivere, qui: con te, forse, la vita mi sarebbe tormento..; tu saresti sempre a ricordarmi la colpa commessa e il delitto che fu conseguenza della nostra colpa...

Continua

terpose l'autorità municipale; il Consiglio alzò la voce tuonando contro questa offesa all'italianità di Gorizia; l'autorità polit. comprendendo tutta la giustezza delle proteste di Gorizia applicava il paragrafo della tutela dell'ordine pubblico a far rinsaccare la dimostrazione, come don Gregorcic insaccava nel fazzoletto da naso la bandiera benedetta in silenzio. E l'Hotel alla Corona d'Ungheria, abbandonato da allora in poi dai cittadini faceva pessimi affari.

Ora, se il Municipio, se il Consiglio, che per domenica 12 giugno è in cantiere e si varerà con tutta pompa del Velodromo di qui una gran festa slovena per inaugurare una bandiera idem?

Il Velodromo folgorerà nella tricolore russa, che per quante vittorie le falliscono contro i giapponesi, altrettante vuole guadagnarne contro gli italiani nei nostri paesi!.

Chiediamo se il Municipio e il Consiglio lo sappiano, perchè finora, tutti assorti nel gran da fare per le elezioni, non si è sentita una sola voce interrogare e rispondere su questa festa di sfida alla nazionalità di Gorizia che si prepara per il 12 giugno.

Codesto silenzio è già molto strano e seriamente commentato.

— La processione teoforica e la tricolore russa

La processione del «Corpus Domini» (per la quale erano venuti qui molti udinesi) si svolse col solito cerimoniale e col solito itinerario. Ciò che non era previsto era la bandiera di una Società cattolica slovena che faceva pompa dimostrativamente dei colori bianco-rosso-azzurro.

Il malumore nel pubblico era grande, ma più che la bandiera slava però destava malumore la presenza alla processione del Podestà (quel povero dr Venuti!) della banda e dei pompieri municipali, tutti ricordando che Trieste non partecipa più con la sua rappresentanza comunale alla processione del Corpus Domini, dopo che vi figurò dimostrativamente la bandiera d'una Società slava.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

— Processione e commemorazione proibite dello sciopero di Rorai

Le proibizioni di tenere ieri la processione del «Corpus Domini» e la commemorazione di Giuseppe Garibaldi, furono generalmente disapprovate. Crediamo che sia stato esagerato il timore di eventuali di sordini; anzi siamo per dire che le autorità stesse lo si abbiano creato senza alcuna ragione. E' bene che si sappia quanto gravi possano essere le conseguenze che provengono dalla restrizione o soppressione della libertà. L'impressione che gli altri dei di fuori ricevono a la notizia di questi eccezionali provvedimenti, non è certo buona, e mettono ancora in più sinistra luce la popolazione che aveva fama di essere pacifica, tranquilla. Secondo noi, si dovevano permettere, e ci dà ragione il fatto che a Torre, dove esiste l'elemento socialista più avanzato, la processione è fatta; intervennero circa tremila persone, e non accadde il minimo incidente. Si noti altresì che è colà sempre accesa la lotta fra i socialisti e il clero, quindi era maggiore la possibilità di disordini.

Invece, no: tutto procedette col più perfetto ordine. Così e non altrimenti sarebbe avvenuto qui.

Ma è tempo di parlare dello sciopero di Rorai. Ieri una commissione di operaie venne ricevuta in Municipio dal Sindaco, il quale fece del suo meglio per convincere le operaie di ritornare al lavoro; egli potè col raffronto dei libretti di paga prima dello sciopero con quelli della settimana scorsa assodare un effettivo miglioramento con la nuova tariffa; e questo le operaie non potevano dimenticare ora, trattandosi di un esperimento da farsi sopra un'altra tariffa, tuttavia non ne vollero sapere. Però si formarono ben presto due correnti affatto opposte, la maggiore delle quali era disposta riprendere il lavoro.

Nel pomeriggio gli avv. Rosso ed Ellero, adunate le operaie a Rorai, parlarono ad esse in favore della ripresa del lavoro, e sembra che abbiano ottenuto la promessa da parte loro di rientrare domani per lavorare.

Noi siamo lieti di questa decisione delle operaie, e facciamo voti che la nuova prova apporti apporti ancora al salario qualche miglioramento, e cessi per sempre quell'agitazione che rende qui la vita insopportabile. E' necessario però che l'ingresso alla tessitura sia accompagnato dalla ferma volontà di lavorare con lena, affinchè si possa ritrarre dalla tariffa i maggiori vantaggi possibili.

— La Tetrazzini non è di Pordenone. Nella *Patria* di ieri avete stampato che la cantante signora Tetrazzini, che lasciò vuoto il nido maritale, è di Pordenone. Ciò non è esatto, ma è vero invece che è di qui il marito di lei, il signor Pietro Cesari; mentre la Tetrazzini è fiorentina. La notizia di questa triste avventura toccata all'egr. concittadino ha vivamente impressionato.

— Voti di guarigione. Il *cav. Vendramino Candiani* si trova gravemente ammalato e si teme assai di poterlo salvare. Facciamo voti per la sua guarigione; e siamo sicuri di avere in ciò concorde tutto il paese.

Notizia falsa

Nel *Gazzettino* d'oggi vi è la notizia del **delitto di una pazza**: che avrebbe strangolato la suocera e poi cavatile gli occhi con un coltello.

Chiedemmo informazioni al nostro corrispondente da Pordenone, il quale ci rispose col seguente telegramma:

Ore 11.15. — Notizia del *Gazzettino* del delitto di una pazza è completamente falsa.

SEDEGLIANO.

PER UNA COLONNA MARMOREA dove avvenne il disastro.

Eccovi l'elenco delle offerte raccolte nel nostro Comune per la sottoscrizione allo scopo di esigere una colonna marmorea sul sito dove avvenne il disastro ferroviario di Beano.

Berghinz col. Bernardino L. 30, Sac. Turco Massimiliano 10, Berghinz ing. Ettore 5, Berghinz ing. Emilio 5, Berghinz-Capellari Bice 10, Costantini ved. Pasqualini 2, Passero Ida 1, Rhò Cesare 0.50, Turco Pietro 1, Ramotto Giovanni 0.50, Del Colle fratelli 1, Durot Giovanni 0.20, Butazzoni Luigi 0.50, Usatti Ermacora 0.10, Cecchini Domenico 0.50, Cecchini Francesco 0.50, Chiesa Valentino 1, Ganzini Giacomo 0.10, Castellani Giacomo 0.50, D'Angelo Giuseppe 1.50, Chiesa Antonio 0.40, Castellani Giacomo 0.55 Baruzzini Valentino 0.30, Leonarduzzi Girolamo 0.40, Basso Gio. Maria 0.15, Vicentini Marco 0.50, Chiesa Domenico 0.50 Della Picco Gio. Batta 0.40, Mainardis don Antonio 0.50, Giacomuzzi Domenico 0.10, Coassini Giacomo 1, Rinaldi Valentino 0.10, Perusini Lucia ved. Tam 0.15, Perusini Francesco 0.50, Perusini Pietro 0.10, Rinaldi Giuseppe 0.10, Rinaldi Angelo 0.10, Pecoraro Giovanni 0.20 Rovere Angelo 1, Commisio Isidoro 0.60, Molaro Luigi 0.50, Di Lenarda Luigi 0.50, Di Lenarda Osvualdo 0.50, Di Lenarda Angelo 0.50, Baldassi Francesco 0.30, Molaro Pietro 0.30, Dal Zotto Antonio 0.30, Rossitti Pietro 0.30, Leit Giovanni 0.20 Sappa Gio. Batta 0.50, De Colle Pietro 0.20, Di Lenarda Angelo 0.20, Molaro Domenico 0.30, Di Lenarda Riccardo 0.20, Molaro Angelo 0.20, De Colle Beniamino 0.50, Molaro Giovanni 0.20, Molaro Antonio 0.20, Di Lenarda Antonio 0.30, Di Lenarda Pietro 0.30, Cividini Antonio 0.20, Molaro Antonio 0.30, D'Angelo Giuseppe 0.30, Norigo Giovanni 0.10, Di Lenarda Isidoro 0.10, Tel Santo 0.30, Turaldo Giovanni 0.20, Molaro Pietro 0.20, Marigo Marco 0.30, Molaro Antonio 0.30, Pozzo Giuseppe 1, Concina Pietro 0.20, Di Lenarda Giuseppe 0.20, Turoldo Domenico 0.30, Molaro Pietro 0.10

Di Lenardo Giacomo cent. 10, Molaro Pietro 20, Molaro Angelo 10, Molaro Angelo 20, Di Lenardo Pietro 20, De Colle Giacomo 10, Molaro Antonio 20, Di Lenardo Gio Batta 15, Molaro Giovanni 30, Di Lenardo Pietro 30, Molaro Vincenzo 25, Molaro Pietro 10, Della Schiava Luigi 20, Fabris Antonio 20, Sappa Giovanni 30, Zoratti Bernardino 20, Molaro Giacomo 50, Turaldo Carlo 25, Turaldo Pietro 25, Turaldo Angelo 30, Romano Valentino 10, Rottaris Bernardino 20, Tomada Luigi 20, De Cillia Lodovico 25, Dostoli Napoleone 20, Rinaldi Teresa Iacuzzi 10, Lucchetti Antonio 10, Jacuzzi Valentino 10, Bortolussio Anna 10, D'Appolonio Giuseppe 30, Cecchini Antonio 20, D'Appolonio Sebastiano 10, Nigris Pietro 10, Giacomuzzi Giacomo 10, Cecchini Elisa ved. Nigris 10, Vit Antonio 10, Dostoli Antonio 10, Zanuzzi Giovanni 10 Vit Valentino 10, Vit Giovanni 10, Rinaldi Domenica 10, Vit Domenico 25, Cecchini Angelo 10, Cecchini Giovanni 10, Toneatti Brigida 10, Cecchini Santo 10, Barbetti Antonio 30, Cecchini Luigi 40, Rinaldi Rinaldo lire 2, Rovere Vittorio ved. Micoli 2, Rinaldi Domenico cent. 50, Pasqualini Luigi 40, Moretti Annibale 50, Venier Giocondo 20, Mauro Francesco, 10 Miani Damiano 10, Mizzau Antonio 15, Valentinis Ermenegildo 15, Pez Feliciano 20, Bertolini Vittorio 10, Pez Lodovico 10, Bissotti Filmenegildo 20, Moro Valentino lire 1, Pez Eugenio cent. 15 Urbore Giacomo 10, Bin Vittorio 10 Mizzau Francesco lire 2, Della Schiava Sebastiano cent. 10 Valentinis Ferdinando 10, Biasotti Alessandro 10, Mizzau Ambrogio 10, Bertoloni Luigi 10, Della Schiava Antonio cent. 10.

TRICESIMO.

— Attestato di fiducia. 31 corr. nella vicina Segnacco, essendosi reso vacante il posto di segretario comunale, quella Giunta Municipale *d'urgenza* ha nominato segretario interinale di Segnacco l'egregio sig. Arnaldo Bortolotti, nostro segretario.

Da quanto vengo a sapere, quella Giunta ha motivato la scelta del signor Bortolotti con il desiderio di avere un funzionario, il quale per la sua capacità e autorevolezza, in un momento di agitazioni e di discordie per quel paese, avesse a fiducia di tutti i partiti godere la nonchè delle superiori autorità.

Congratulazioni all'egregio Bortolotti per la prova di fiducia addimostratagli.

MARANO LAGUNARE

La gita dei ciclisti.

2. — Aspettate con simpatica attesa da una grande folla di popolo, giunsero qui oggi le squadre ciclistiche: di Udine (con 36 ciclisti comandati dal presidente dott. Giovanni Baldissera, portabandiera sig. Ferruccio Francescato e ammirate quattro velocipediste graziose); di Palmanova (comandata dal presidente sig. Fontana, con 25 ciclisti); di Latisana (con 28 ciclisti, comandata dall'avv. Vigilio Tavani), di Codroipo con 18 ciclisti.

Le varie squadre s'erano venute riunendo: a S. Giorgio — quelle di Udine e Palmanova; a Carlino, quelle di Codroipo e Latisana con le due prime, sicchè si presentarono a Marano tutte riunite, in lunga e pittoresca colonna: e il popolo maranese che qui non aveva mai veduta tanta affluenza di ciclisti *in corpore*, li accolse con dimostrazioni di simpatia, mentre la banda musicale del paese suonava la marcia reale.

A ricevere i ciclisti, si trovava questo egregio operoso Sindaco signor Orlando Dal Forno. Furono essi condotti, dopo, nei locali della scuole comunali, addobbati graziosamente a festa, per il vermouth d'onore offerto dal Municipio.

Quivi, l'avv. Tavani, presidente della Società ciclistica Latisanese, con elette parole, ringraziò il sindaco della accoglienza ricevuta ed a nome di tutta la squadra invitò a gridare: viva il sindaco, viva Marano. (*Applausi*) Tutti i partecipanti, dei quali l'egregoi avvocato Tavani si era fatto interprete, fecero calorosa eco all'invito.

Il sindaco ringraziò a nome della cittadinanza tutte le squadre che aderirono alla gita, e tra forti applausi propose di spedire un telegramma alla società triestina. (*Clamorosi entusiastici applausi.*)

Il dottor Baldissera, presidente della Società udinese, porge un affettuoso saluto alla bella Marano; e brinda a Marano, al sindaco e al ciclismo facendo voti che da tutte le terre italiane che circondano questa stupenda laguna, giungano sempre ospiti graditi a questa storica terra. (*Vivi, prolungati applausi*)

Altro applaudito brindisi pronunciò il signor Fontana, presidente del Club Ciclistico di Palmanova.

All'uscita, la musica diretta dal maestro Bortolussi, intuona l'inno di Garibaldi, che è accolto da battimani e grida di viva Udine e viva Trieste

Ci avviamo al porto e si prende posto in apposite barche imbandierate dal nostro tricolore.

Alle 11½ si parte e sopra una dozzina di barche festosamente addobbate ci dirigiamo a Porto Lignano.

La gita è deliziosa. Non saprei trovare altre parole per esprimere la compiacenza di noi tutti gitanti, trattati con ammirabile gentilezza dai maranesi.

Il vento contrario cresceva e rendeva faticoso l'avanzare: onde molti ciclisti di buona volontà presero il remo e prestarono valido aiuto ai garzaiuoli.

Giunti poi al largo della laguna, e più quando toccammo il porto, la nostra ammirazione era senza limiti da tutti al panorama stupendo e per parecchi affatto nuovo che offriva l'Adriatico.

La spiaggia di Porto Lignano, con le sue folte erbe e gli arbusti allo stato di natura, con le sue dune graziose, con il dolce declivo all'asciutto sul quale le onde scherzano avanzandosi, ritirandosi senza posa e disseminando la fine sabbia dei vaghi frutti marini fu ammirata; l'occhio non si stancava dal volgersi desioso alla lontana sponda opposta del mare nostro, dove s'intravedevano le alpi indarno ancora poste dalla natura a protezione di nostra gente.

Alcuni decisero di prendere un bagno.. e detto fatto, si tuffarono voluttuosamente nelle onde che si rincorrevano sfumanti frangendosi sulla sabbia finissima del lido.

Lo Stabilimento bagni, spicca vagamente in quel mondo quasi vergine.

Visitammo lo stabilimento, che l'impresario signor Toffano eresse senza risparmio di spese e dove i bagnanti troveranno tutte le comodità desiderabili da chi voglia cercar nelle tepide onde marine e nel libero sole e nella calma dello spirito un ringiovanimento dell'anima e del corpo.

L'impresario offrì ottima birra... potete imaginare quanto gradita!

Alle 15 circa le barche spiegarono le vele e si rifece allegramente la via della laguna molto più presto che nell'andata, spinti come si era da un fresco vento di levante. Intanto erano arrivati i ciclisti triestini e scendendo a Marano si rinnovarono gli evviva ed i saluti e poi tutti si sparsero nelle varie locande dove il Comitato aveva disposto per il pranzo, al quale i gitanti fecero veramente onore.

La partenza avvenne a gruppi; ultimi furono i ciclisti di Udine e Palmanova che furono accompagnati fin fuori del paese dal sig. Sindaco e dalla popolazione festante seguita dalla Banda che non cessava di suonare.

Strette di mano, abbracci, evviva e poi via per la sinuosa strada verso S. Giorgio, con un tempo incerto ma con l'intenzione di non scendere che a Udine.

E il ritorno fu lieto: e anche la gita «sul cavallo di ferro» per rieder ai «patri lari» si compì senza il menomo incidente, e con la più schietta allegria e col proposito di ritornare ancora, durante l'estate, alla caratteristica Marano, alla deliziosa spiaggia lignanese.

* * *

Per i... curiosi dirò, che le quattro signore della squadra udinese, erano: la signora Verza con la figlia Argia, la signora Bruno e la signora Pagura.

CIVIDALE.

— Il nuovo segretario di Prepotto. Domenica scorsa il Consiglio Comunale di Prepotto, con splendida votazione, nominava a segretario del Comune il signor Celso Duriavig attualmente alle dipendenze del Comune di, Savogna (Slavia), in sostituzione del sig. Carlo Rizzi che viene a Cividale ad occupare il posto di contabile, lasciato vacante presso il nostro Municipio dal defunto sig. Carlo Vismara.

CRONACA CITTADINA

Per la festa dello Statuto.

Il programma.

Le proiezioni sulla guerra russo giapponese e vedute del Giappone, dalle ore 9 in poi alla Palestra di ginnastica.

La gara dei birilli, nella Birraria Lorentz, che si inaugurerà sabato sera alle 8

In Piazza Umberto I.o

Concerti della banda cittadina (dalle 17 alle 18) e della fanfara del Gabelli (dalle 19 alle 20).

Grande ballo, dalle 18 in poi, con scelta orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Grande illuminazione alla giapponese e fuochi artificiali.

La battaglia di S. Martino (ore 9 pom.) pezzo concertato eseguito dalle bande di fanteria e cavalleria, con assalto al al colle e fuochi finali.

Proiezioni all'aperto di soggetti di attualità, alle 21 30, sul colle.

Chioschi umoristici e giuochi, dalle 17 in poi.

Nel recinto della festa vi sarà apposita birraria a totale beneficio della Dante.

* * *

L'accesso alla Palestra per le proiezioni è di cent. 20.

L'accesso alla Piazza Umberto I o cent. 10.

* * *

Vi saranno sei ingressi alla Piazza Umberto I.o due verso la via Daniele Manin, uno alle Grazie, uno in via Giovanni da Udine, due in via Portanuova.

In caso di molta ressa all'ingresso di via Manin verrà aperto l'ingresso sussidiario verso la via delle carceri.

— Giunta provinciale amministrativa.

(Seduta del primo giugno.)

Affari comunali.

Approvò: l'assunzione per la spesa di un impianto di ufficio telegrafico a Marano Lagunare; l'aggiunta alla deliberazione di massima per la divisione dei beni incolti di Avasinis; la concessione di piante — da parte del comune di Verzegnis — per la malga Englaro-Val; l'assegno annuo ai *nonzoli* di Forni di Sopra; l'affittanza al Comune di Udine per un trentennio ad uso scuole elementari del locale di proprietà del legato Alessio; il regolamento per gli spazi, aree pubbliche e per la misura e pesa pubblica di San Daniele; l'elimina residui attivi del Comune di San Pietro al Natisone; il regolamento per gli impiegati e salariati dal Comune di Fontanafredda; la rinuncia al rimborso delle azioni dell'Esposizione Regionale, da parte del Comune di Pagnacco; l'aggiunta al regolamento di polizia urbana di Varmo; l'assegno annuo al capellano di Lucaria in quel di Rigolato; il regolamento per la tassa vetture e domestici di Azzano X; la concessione di combustibile ai malghesi dei Seclis, da parte dei comuni di Gemona e Venzone; il bilancio 1904 della mansioneria Laicop di Arta.

Rinviò con ordinanza: il regolamento tariffa per la mappa catastale di Pasian Schiavonesco; il regolamento per gli impiegati e salariati comunali di Paluzza e Villasantina.

Opere Pie.

Approvò: i lavori all'Ospitale Civile di Pordenone; l'autorizzazione a stare in giudizio all'Ospedale Civile di S. Daniele, contro il comune di Majano; la modificazione alla pianta organica degli impiegati dell'Ospedale Civile di Cividale; l'alienazione di rendita alla Congregazione di Carità di Azzano X; l'investimento di rendita — da parte dell'Ospedale Civile di Gemona — della somma di L. 50 mila; l'accettazione di oblazione in danaro — da parte della Congregazione di Carità di Santa Maria la Longa — dalla sezione ciclistica di S. Maria stessa; il bilancio 1903 della Congregazione di Carità di Ronchis; il bilancio 1902 della Congregazione di Carità di Barcis; il bilancio 1903 della Congregazione di Carità di Enemonzo e il bilancio 1904 della fondazione Falcon Vial di S. Vito al Tagliamento.

— Programma dei pezzi musicali che la Banda municipale di Udine eseguirà venerdì 3 giugno dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia	Cicala
2.	Congiura e finale *Ernani*	Verdi
3.	Minuetto e Marcia turca	Mozart
4.	Mazurka *Ida*	Beduzzi
5.	Introduzione e Finale III *Manon Lescaut*	Puccini
6.	Valzer *Italia*	Metra

A proposito della colonna marmorea sul luogo del disastro.

Come abbiamo stampato l'altro ieri, accettammo di buon grado di ricevere le schede di sottoscrizione e le somme che si vanno raccogliendo per erigere una colonna marmorea sul luogo dove avvenne lo scontro ferroviario — a mesto ricordo del disastro e di chi vi trovò la morte. E oggi, nella cronaca provinciale, pubblichiamo un primo elenco di sottoscrittori.

Il comitato è composto dei signori Pietro Marini, colonn. cav. Bernardino Berghinz, L. L. Munich, don Massimiliano Turco e Missau.

Le offerte raccolte a Sedegliano sommano a lire 108.90, le quali saranno depositate presso la Banca Popolare Friulana.

Notiamo poi che il tipografo signor Pellarini di S. Daniele ha voluto fornire gratis gli stampati occorrenti.

* * *

Questa sottoscrizione ci richiama alla memoria un'altra: non sappiamo però se la memoria ci tradisce, e saremmo lieti di ricevere in proposito qualche schiarimento. Nei tristi giorni che seguirono immediatamente al disatro, alcuni giovani (salvo, rispettiamo, che la memoria non ci tradisca) avevamo iniziata una sottoscrizione popolare per erigere un ricordo comulativo sulla terra che accolse i dilaniati corpi delle vittime.

Di questa sottoscrizione non si udì parlare più. Si raccolsero offerte? per quale somma? da chi?

Non lo potremmo dire.

Questo però sappiamo — e ci conferma nella convinzione che qualche cosa in tale senso sia stato fatto — che a Gorizia furono raccolte, per il pietoso tributo di un ricordo alle vittime lanimate, sessanta corone, le quali si trovano depositate presso persona di Udine. Si faccia dunque innanzi il Comitato promotore di quella sottoscrizione e completi l'opera propria; o quanto meno decida sul come erogare le somme raggranellate, o al caso si ponga d'accordo o con il comitato pei sussidi o col comitato per il ricordo marmoreo a Beano.

— La costituzione del Consiglio per l'Istituto Cronici.

Ierl'altro, tenne seduta la commissione per l'erigendo istituto cronici, presenti i sig.i: dott. Borghese, avv. Capellani, on. avv. Caratti, ragioniere Marioni e avv. Measso. Fu costituito definitivamente il consiglio Amministrativo dell'istituto, nominandone presidente l'avv. Capellani,

Primo atto del consiglio, fu quello di mandare un saluto ed un ringraziamento a principale suo benefattore comm. Marco Volpe.

Il consiglio diede poi, in seguito a richiesta della Giunta provinciale amministrative, parere favorevole sulla convenzione stipulata fra il Municipio e il signor Arturo Maliguani per la definizione della vertenza circa gli effetti della donazione Volpe.

Quanto prima, il Consiglio si radunerà di nuovo per formulare e discutere lo statuto, come richiede il decreto reale che esige in corpo morale l'Istituto Cronici.

— Reclami.

Un abitante di via Bersaglio ci domanda perchè non si pensa ad inaffiare un po' più spesso anche le strade secondarie. Noi — egli dice — che abbiamo lo svantaggio di esser lontani dal centro, — pagando pur sempre le medesime tasse, — dobbiamo subirci e più giorno, due volte al giorno anzi, quella impolverata punto igienica, e punto gradita!

Notizie riassuntive di cronaca.

— Agli esami di licenza della Scuola d'arti e mestieri, assistette anche l'ing. cav. Leonida Leonetti, quale direttore della Società operaia.

— Per la quinta volta, domenica, giorno dello Statuto, i soci della Società operaia sono chiamati a votare per l'elezione del Presidente. Nessun «movimento preparatorio» si è finora osservato sulle «placide onde» della Società: troppo placide, veramente. Non sappiamo quale effetto abbia avuto una riunione ch'era stata annunciata nella redazione del *Gazzettino*, dove si e no ci stavano dieci o dodici dei 1400 soci inscritti nella Società.

— Ieri mattina gli insegnanti delle scuole secondarie si recarono a Faedis per solennizzare la prossima chiusura dell'anno scolastico.

Quivi si incontrarono cogli insegnanti delle scuole secondarie di Cividale, coi quali si riunirono a fraterno banchetto.

I gitanti dovevano recarsi a visitare le grotte e i castelli dei dintorni, ma causa il temporale dovettero rinunciarvi.

La comitiva alle ore 7 pom. fecero ritorno a Udine.

— Il prof. Arturo Labriola, terrà sabato 14 corr. ad iniziativa della locale sezione del partito socialista, una conferenza a pagamento sul tema: L'eredità socialista di due individualisti. Egli terrà anche a Treviso la stessa conferenza.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 maggio 1904.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	23,052.49
Mutui e prestiti	»	7,272,328.74
Buoni del Tesoro	»	—
Valori pubblici	»	7,306,936.09
Prestiti sopra pegno	»	18,700.—
Conti corr. con garanzia	»	183,852.74
Cambiali in portafoglio	»	1,596,084.25
Conti correnti diversi	»	1,651.70
Ratine inter. non scaduti	»	281,416.71
Mobili	»	7,809.70
Crediti diversi	»	39,049.26
Depositi a cauzione	»	173,970.—
Depositi a custodia	»	2,074,361.38
	L.	18,979,212.06
Spese dell'eserc. in corso	»	51,552.31
	L.	19,030,764.37

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,860,493.26
Dep. al portatore 3 0/0	»	10,166,594.98
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	966,634.59
Totale credito dei depos.	L.	13,993,722.83
Inter. matur. sui depositi	»	170,333.54
Debiti diversi	»	41,224.84
Conto corrispondenti	»	294,445.72
Depos. per dep. a cauz.	»	173,970.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,074,361.38
Passivo	L.	16,748,058.31
Fondo per loso. dei valori	»	623,246.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	»	1,520,928.68
Rend. dell'esercizio in corso	»	138,531.04
	L.	19,030,764.37

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
fa mutui ipotecari e privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di Ricchezza Mobile » 4 1/2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, verso delegazioni sull'esattore »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca »
accorda prestiti sopra pegno di valori »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Comune di Platischis

Avviso di concorso.

A tutto Giugno p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico con obbligo di servizio gratuito per la generalità degli abitanti del Comune di Platischis, composto di 7 frazioni, quasi tutte in montagna, con una complessiva popolazione, in base all'ultimo censimento, di 3255 abitanti.

Lo stipendio assegnato al posto è di annue lire 2000 netto da imposte di R. M., più lire 50 per le funzioni di ufficiale sanitario, nonchè altre lire 250 per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

Il medico dovrà tenere la sua residenza a Taipana; avrà l'obbligo di fare una visita ogni due settimane in tutte le frazioni del Comune, ed ogni altra volta venisse richiesto dai privati senza pretendere compenso alcuno per qualsiasi operazione.

La stanza pel collocamento dell'armadio farmaceutico, la pulizia della stanza medesima, l'eletto dovrà provvedersi a proprie spese.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il termine prestabilito, al protocollo di questa Segreteria, le loro istanze corredate da tutti i documenti di rito non esclusa la situazione di famiglia ed il certificato di pratica presso un pubblico ospedale o di servizio prestato in altra condotta.

Taipana, 29 aprile 1904.
Il Sindaco
Noacco

Comune di Pradamano.

Avviso di aggiudicazione definitiva.

Presentate in tempo utile parecchie offerte, il giorno 6 Giugno p. v. alle ore 10 ant. con le norme indicate in precedenti avvisi, si terrà l'esperimento definitivo dell'asta pei lavori di costruzione di un edificio scolastico in Lovaria, sulla base di L. 5521,68.

Pradamano, 21 maggio 1904.
Il Sindaco
Giacomelli.

Marano Lagunare.

Avviso di Concorso.

Stante le provvisorietà è aperto il concorso al posto di Segretario a tutto il 15 Giugno. Stipendio lire 1100 indennità d'alloggio lire 100 netto da ricchezza mobile con l'obbligo di segretario della Congregazione di Carità.

I concorrenti dovranno produrre i documenti di legge entro il termine prescritto.

Marano Lagunare, 29 maggio 1904.
Il Sindaco
Dal Forno Orlando
Il Segretario int.
A. Nobile.

CERCASI abile stalliere per stallo pubblico. Dirigersi Stallo Nuovo fuori porta Gemona, signor Antonio Giuliani. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

— La gita degli agenti.

Lietissima fu la gita di Qualso, organizzata ieri dalla Società Agenti.

Vi parteciparono circa novanta soci raggruppati in quattro giardiniere dei Colautti di Chiavris.

Il «raccoglimento» avvenne all'ombra degli alberi secolari in piazza Umberto I.o La partenza seguì alle ore 15, con le minaccie di piova, che poi fece di quando in quando le sue spruzzatine.

Nel paesello di Adeliacco, prima tappa... per ummettare la gola.

A Qualso, ricevimento in casa del presidente della Camera di commercio cav. uff. Bardusco.

Il gruppo dei mandolinisti rallegrò con graziosi brani musicali il breve tempo della «fermata» nella casa ospitale, dove si trassero anche parecchie fotografie.

Poi si fecero passeggiate negli amenissimi diutorni, all' idrometro dell' acquedotto, alla pescaia di Zompitta, ecc., sempre accompagnati dal cav. uff. Bardusco, che funse da Cicerone.

Venne poi l' ora del nuovo «raccoglimento» per la bucolica.

Questa, seguì nel cortile della osteria di Domenico Cattarossi.

Si credeva di poter pranzare all'aperto, come si prescrisse di fare in campagna. Ma l'uomo propone e il cielo dispone: e vi fu un punto in cui si dovette prender su «coperti» e «non coperti» e rifugiarsi al «coperto» nell' osteria: ciò che non fece che aumentare l'allegro baccano.

Per buona ventura, si potè, dopo, riprender il nostro posto al sole... *pardon*, all'aperto, dove si completò il pasto.

Seguirono discorsi: Arturo Bosetti sul riposo festivo, sulla concordia, sul buon esito della festa auspicio di quella che si terrà per inaugurare il vessillo sociale, ecc., e Giuseppe Bragato (sulla Camera del Lavoro, alla quale vorrebbe vedere tutti associati, e che presto chiamerà i soci ad una nuova assemblea cui tutti dovrebbero intervenire, per darle maggior forza ecc.); sortizione di regali, con destinazione del ricavato dalla vendita biglietti a favore del vessillo sociale, il cui disegno (dell'artista Badiluzzi) vedevasi esposto e raccolse il plauso generale; musica (applauditissimo l'inno di Garibaldi, ascoltato a testa scoperta; e applaudito l'inno dei lavoratori); ballo... fra uomini come pestar l'acqua nel mortaio! ringraziamenti ed evviva al cav. uff. Bardusco, alla sua signora, alla loro nipote.

Ma le ore volavano: allegrissime quanto mai, quindi tanto più rapide volavano: e furono perciò troppo brevi, e si dovette lasciare Qualso a malincuore.

Ritornammo per Tricesimo, dove si fece una piccola tappa nell'osteria alla Stella d'oro... dove si rinnovò anche il ballo, oltre la bibita.

Alle 11 in punto le giardiniere attraversarono le vie della città — suonando, cantando... Eravamo «tutti coscritti!»

La birreria Moretti fu l'ultima tappa — il suggello di una giornata assai lieta.

— Gli introiti del Dazio nel mese di maggio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di maggio 1904 ammontarono a L. 58975 30 — Quelli del maggio scorso anno furono di L. 60617 71 — Quindi meno L. 1642 41.

Gli introiti a tutto maggio 1904 furono di L. 330530 23 — id. id. 1903 L. 335325 70 — Quindi meno L. 475 37.

E' naturale che già nel maggio 1903 si sentissero gli «effetti» della Esposizione prossima: ond'è a prevedersi che la differenza a favore dell'anno in corso andrà sempre più accentuandosi.

— Vita militare

Esercitazioni pratiche di tiro.

Diamo, per notizia dei numerosi ufficiali in congedo della città e provincia, le seguenti norme, con le quali tutti coloro fra essi che le desiderassero possono essere ammessi, dietro loro domanda, a prender parte alle esercitazioni pratiche di tiro presso i corpi:

a) tutti gli ufficiali in congedo, residenti in località dove abbia sede presidio di truppa, possono essere autorizzati ad eseguire tutte ed anche soltanto qualcuna delle lezioni di tiro colla pistola, secondo il desiderio che i ditti ufficiali esprimeranno in proposito.

b) Gli ufficiali inferiori in congedo di arma combattente, purchè assegnati a corpi o riparti per mobilitazione, possono essere autorizzati ad eseguire un numero di lezioni di tiro col fucile o col moschetto, uguale alla metà di quello prescritto per gli ufficiali in servezio attivo permanente.

c) Gli ufficiali in congodo residenti dove ha stanza il reggimento o riparto cui sono assegnati per mobilitazione, eseguiscono sempre le suddette esercitazioni di tiro, sia col fucile o moschetto, sia con la pistola, presso tale reggimento o riparto, al comandante del quale rivolgo perciò le loro domande.

Gli altri ufficiali in congedo eseguiscono le esercitazioni di tiro presso il corpo o riparto che verrà designato dal comandante del presicio, al quale avranno rivolto le loro domande.

d) Alle suddette esercitazioni di tiro gli ufficiali in congedo intervengono senza diritto ad assegni e con obbligo di indossare la divisa con stellette. Sarà loro concesso l'uso gratuito delle munizioni.

Il ministro della guerra determinò che a datare dal 1.o giugno p. v. i comuni da considerarsi in località d'alta montagna, per quanto riguarda la nostra provincia, dipendenti dalla divisione di Padova sieno i seguenti:

Ampezzo, Cavzzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cimolais Claut, Comeglians, Dogna, Drenca, Erto Casso, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lentiai, Lusevera, Moggio Udinese, Osoppo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Platischis Pontebba, Preone Raccolana, Ravascello, Raveo, Resia, Rigolato, Rodda, Sauris, Savogna, Socchieve, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

— Dal Manicomio Provinciale. Arrivo di Maniaci.

Giunse ad Udine l'ultima spedizione di maniaci provenienti da Venezia. Era composta di 18 alienati agitati.

— Il V. morto al Manicomio.

E' una donna di Platischis ricoverata circa 15 giorni fa ed affetta da tifo pellagroso, in condizioni piuttosto gravi.

La povera donna fu seppellita nel camposanto di Basaldella.

Corriere Giudiziario

Il processo pel disastro di Beano.

(*Udienza antimeridiana di oggi*)

Anche oggi manca l'accusato Bisoffi.

Lo spazio riservato al pubblico non è tanto affollato.

* * *

Degli avvocati di P. C. parlerà per primo l'avv. Zanetti: dopo farà la requisitoria il pubblico ministero cav. Specher.

Domani parleranno gli avvocati on. Mariotti e Dall'Acqua della parte civile e probabilmento uno della difesa.

* * *

L'udienza si apre alle ore 10.

Il cancelliere dà lettura del foglio matricolare del Bisoffi.

— Buona usanza.

Offerte fatte a favore del Ricreatorio festivo udinese in morte di *Enrico Clain*: Giuseppe Gori L. 1;

di *Amelia d'Aronco*: Giuseppe Gori 1.

— A favore della Colonia Alpina in morte di *Elena Marcotti Cortelazzis*: D'Orlandi Pietro geometra L. 15, Battistig Romeo 5.

— A favore della Società Protettrice dell'infanzia in morte di *Elena Marcotti Cortelazzis*: Daniella Angelo lire 1;

di *Enrico Clain*: famiglia Raddo Paolini 1. Fam. co. Florio L. 10, Stefano Masciadri 1. 5, Anna Stringari Baldassi 1. 5.

— A favore dell'Ospizio Cronici in morte di *Elena Cortelazzis Marcotti*: Pagnutti Giovanni 1. sig. Maraini cav. Grato in sostituzione di corona L. 20, sig. Plateo avv. cav. Arnaldo 1. 20.

— A favore dell'Associazione delle signore della carità in morte di *Elena Cortelazzis Marcotti*: Antonietta Morelli De Rossi 5, Luigia Scala 4;

di *Amelia D'Aronco*: Antonietta Morelli de Rossi 2.

— A favore della Casa di Ricovero in morte di *Elena Cortelazzis Marcotti*: dott. Oscar Luzzatto L. 1, ing. Lorenzo De Toni 2, Maria Cernassai Braida 10.

* * *

I figli e la figlia della compianta sig. Elena Cortelazzi Marcotti, per onorarne la memoria, interpretandone il pietoso sentimento, hanno rimessa alla Società Protettrice dell'Infanzia la somma di L. 200.

La presidenza dell'Istituzione benefica con animo grato rende ai generosi offerenti i più vivi ringraziamenti.

Camera di commercio ed arti.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di maggio 1904.

Greggie	*Trame*	*Totale*
N. 45 Kg. 4495	N. Kg.	N. 45 Kg. 4495

All' assaggio.

Greggie N. 126 Lavorate N. Totale N. 126

Semplice pesatura

Colli N. 100 Kg.

Prove di rendita Bozzoli

N. campioni filati

Segue situazione dei magazzini generali:

Sete.

Nostrane	C.	5	Kg.	481.60
Totale	»	5	»	481.60

Bozzoli.

Nostrani	»	13	»	643.—
Esteri	»	432	»	18307.63
Totali	»	445	»	24810.33

Altre merci.

Zucchero	»	11521	»	1107325.—
Tot. generale	»	11521	»	1107325.93

Gazzettino commerciale.

(*Rivista settimanale.*)

Grani

Continua nei grani una calma che da parecchi anni non si è riscontrata.

Sulla nostra piazza pochissimi furono gli affari conclusi, e anche quelli stiracchiati, con prezzi bassi.

Frumento. Domande limitatissime con merce piuttosto offerta, e prezzi in forte ribasso.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 21.75 a 22 25 il quintale.

Granone. Corrente d'affari alquanto meschina con vendite forzate, dimodochè i prezzi sono in continuo ribasso.

Si quotò da L. 11.— a 11.50 il comune nostrano e da L. 11.60 a 12 il fino all'ettolitro.

Segala. Domande e prezzi stazionari, pagandosi da L. 17 a 17.50 il quintale.

Avena. Causa le forti rimanenze e le insitenti offerte, i prezzi sono alquanto ribassati.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 16 a 16 50 la nostrana e da L. 16.25 a 16.75 la puglia il quintale fuori dazio.

Foraggi

Si mantiene la calma d'affari con ribassi sui prezzi.

Nella trascorsa settimana i mercati furono quasi nulli, con vendita stentata. Ecco i prezzi:

Fieno nostrano	L.	5	5 50
» alta	»	4	4 50
» bassa	»	3 50	4 —
Erba spagna nuova	»	3.—	3 50
» vecchia	»	5.—	5 50
Paglia	»	3.30	3.50

Bovini.

Sempre attivo il commercio bovino. Anche nell'ottava scorsa buone domande con discreto numero di affari.

Nei buoi grassi per macello, malgrado che il consumo delle carni sia diminuito, i prezzi si sostengono, trovando chi facilmente vi si adatta.

In animali d'allevamento e lavoro, prosegue bene la buona corrente d'affari, con prezzi ben tenuti.

Nei vitelli da latte maturi per macello, i prezzi sono fortemente aumentati, causa lo scarsissimo quantitativo in vendita.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città.

Buoi	da L.	150	160
Vacche	» »	130	140
Vitelli	» »	110	125

— Mercato della foglia.

Animato il mercato d'oggi, sia per la foglia portata, sia per gli affari fatti.

La spogliata si pagò a L. 6, 7, 8, 9, 10 e 12 al Quintale; la foglia con bastone si quotò a L. 3, 3 35, 3 90, 4, 4.50, 5, 5.25, 5 50, 6.

— Mercato delle frutta e degli erbaggi.

Ciliege kg. cent. 15. 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 35.

Asparagi kg. cent. 30, 32.

In Italia e fuori.

— Un nuovo bacillo?... Sicuro! a Napoli, il prof. von Schron, innanzi ad un largo stuolo di medici e di studenti, dimostrò con quindici microscopi, nell'ospedale clinico, la sua nuova scoperta del bacillo cagionante la tisi polmonare, e non la tubercolosi. I nemici dell'uomo, dunque, sommano ora a uno di più che nel passato.

— Gli scioperi sono in recrudescenza, dovunque. In Italia, ne abbiamo di vecchi (come quello di Torre Annunziata, dove le condizioni della pubblica sicurezza ultimamente erano proprio eccezionali e impensierivano fino il Governo) e di nuovi; e altri ne minacciano. Dell'Austria, parliamo in un articolo a parte, dove si accenna anche al boicottaggio di un impresario friulano; a Londra, quello di 6000 cocchieri.

In Francia, ne abbiamo parecchi: ma i più gravi son quelli degli operai odili di Brest, e Lorient, dove si lapidano gli stabilimenti... e anche s'incendiano!

A Brest, furono feriti di sassate un commissario della gendarmeria, due gendarmi e un soldato; a Lorient vi furono sassaiuole con numerosi feriti fra le guardie e gli scioperanti e incendi simultanei in vari punti della città. Gli incendiari però furono arrestati. Si ebbero anche saccheggi: fra le altre, fu saccheggiata la casa d'un ufficiale di fanteria.

— A Chiev, bruciò una casa a tre piani. Dieci inquilini si salvarono gettandosi nella tela di sicurezza tesa dai pompieri; sei perireno nelle fiamme.

Gli effetti della miseria in Croazia.

Tumulti, saccheggi e fucilate.

Zagabia, 2. — Il movimento dei contadini nel distretto di Zlatar minaccia di estendersi sempre più, assumendo carattere rivoluzionario. Esso è penetrato nel Zagorie, ove pure i contadini chiedono l'aumento della mercede giornaliera da 80 centesimi a due corone. Ieri a Stubiza 50 contadini armati di fucili diedero l'assalto alla casa del segretario comunale Siglar, la quale fu presa a fucilate; i casigliani erano tutti fuggiti.

Gli assalitori distrussero il frutteto. Ivasero poi la tenuta del ricco possidente Ozmacovich arrecando gravi danni. Un'altra banda prese d'assalto la tenuta del conte Halper, distruggendo le seminagioni del frumento. La gendarmeria accorse tardi sul luogo. Il fermento fra i contadini è prodotto dalla grande miseria.

I contadini sono risoluti a ricorrere alla violenza per migliorare le condizioni loro, di fronte ai grandi signori, conti e magnati, che possegono campi sterminati e sfruttano in ogni guisa il povero contadino, la cui mercede giornaliera in nessun caso arriva a una corona. Una grande massa di contadini emigra annualmente dalla Croazia in America, costretti anche dal fisco, le cui angherie diventano sempre più insopportabili.

LA GUERRA.

Secondo le ultime informazioni i russi abbandonarono dopo otto ore di combattimento a Chinciao i loro cannoni, inchiodando quelli che non erano stati danneggiati. Durante quella battaglia, i russi hanno avuto 30 ufficiali e 800 fra sottufficiali e soldati morti e feriti.

Secondo un dispaccio da Tochio, la baia di Taliovan è completamente libera dalle mine. Le cannoniere giapponesi penetrarono nella baia di Dalny.

Notizie pervenute dal quartier generale russo di Mucden dicono: Si crede che il comandante in capo dell'esercito russo generale Curopatchine stia dando le disposizioni per prendere l'offensiva su vasta scala.

ULTIMA ORA

Tutto è tranquillo.

PIETROBURGO, 3 — Un telegramma del generale Curopatchine allo czar in data del 1 giugno annunzia che tranquillità completa regna nei dintorni di Tenguangecan. La città di Saimasdi, sgombrata dai giapponesi, fu rioccupata dai russi. Nel 30 maggio pattuglie russe ebbero scaramuccie nella gola di Caolin con un distaccamento giapponese. Un cosacco rimase ferito. Nulla è invariato dinanzi a Neüciange a Klaitcen.

Il Re a Firenze

al VI.o Concorso ginnastico nazionale.

FIRENZE 3, ore 8 30. — Stamane giunse S. M. il Re salutato alla stazione dal conte di Torino ed ossequiato dal sottosegretario di stato on. Pinchia, dalle autorità civili e militari. Alla uscita dalla stazione il Re fu entusiasticamente acclamato dalla popolazione, che si affollava lungo tutto il percorso, dalla Stazione per le vie Panzani, Rondinelli, Tornabuoni, Lungarno Vespucci fino alle Cascine.

FIRENZE, 3 Ore 9.30. Il corteo reale arrivò alle Cascine, fra continue ovazioni, recandosi a visitare gli attendamenti preparati per i ginnasti.

Da qui, il Re si recherà a visitare l'Istituto dei tardivi Umberto I.o, donde a Palazzo Vecchio per assistere alla conferenza che l'avv. Vacchini di Ancona terrà su Camillo Cavour.

FIRENZE, 3, ore 10. Il Re si mostrò molto soddisfatto dell'«accampamento.» Lo ideò e ne diresse la costruzione l'ing. colonnello Guizzo, direttore del reparto Genio all'VIII corpo d'armata. Cinquanta tende spaziose, capaci di trenta brande, costituiscono l'accampamento — e sono allineate in modo da formare tante vie, tante piazze cui furono assegnati i nomi delle principali città, regioni, mari e catene montuose d'Italia. Vi è un reparto speciale dell'accampamento dedicato alle ginnaste. Vi è impianto elettrico per la illuminazione notturna, caffè, farmacia, acquedotto, tutto quello che si può trovare in una città «stabile» delle più progredite.

All'arrivo e alla partenza del Re, i ginnasti, raggruppati per isquadre, nei loro caratteristici costumi, con le loro bandiere, fecero al Sovrano le più entusiastiche accoglienze.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Cane bianco barbone

rasato il corpo, salvo il collo e le Zampe, di grandezza media, è scappato al proprietario in Risano (Pavia d'Udine) e fu visto aggirarsi nei pressi di Lumignacco e ieri, giovedì, nei pressi di porta Grazzano. Competente mancia a chi lo ritroverà. Rivolgersi alla Redazione della *Patria.*

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre. 9

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

20 lire di salario.

Cercasi domestica con ottime referenze, abile in tutte le faccende domestiche tranne bucato. Gorizia, villa Perco, famiglia Bresadola.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visita tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Cal'e degli Avvocati 3990, Venezia

Ing. C. Fachini

Deposito di Macchine ed Accessori

Tel.o 140 — UDINE — Via Manin

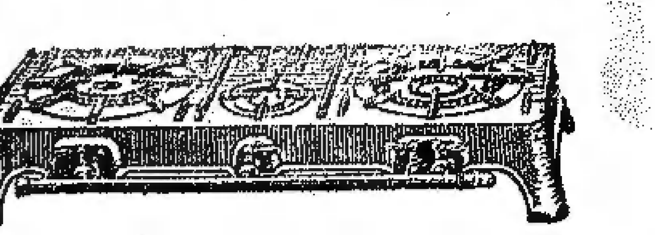
Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE

Reticelle tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

Impianti completi.



Bevete sempre

L'ACQUA VICHY GIOMMI

alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Virilità esausta

IMPOTENZA

SPERMATORREA

Sterilità — Fiori bianchi

Perdita di memoria

Polluzioni e perdite involontarie notturne si guariscono con i

GLOBULI RICOSTITUENTI

del dottor TAYLOR

Società A. BERTELLI e C.

MILANO

1 flacone L. 4.60

3 flaconi » 13.50

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso

Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento** (Udine)

L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. **L. 8** franco nel Regno.

LA COMPAGNIA

di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni

"MERIDIONALE,,

Società Anonima per Azioni

CAPITALE VERSATO . . .	L. 3,150,000.00
VERSATO	» 3,314,426.32
TOTALE	L. 6,464,246.32

SEDE DI VENEZIA

presso la RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

annunzia che dal 1 o APRILE assume l'assicurazione dei

prodotti campestri

contro i

Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso

con e senza franchigia

Partecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli associati.

Abbuono del 5 per cento del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate.

Pagamento senza sconto quindici giorni dopo la liquidazione

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE

Sig.a M. Cernazai ved. dott. LUIGI BRAIDA

rappresentata dal dott. E. MONICI

VIA MANIN N. - 20

Non adoperate più tinture dannose

ricorrete all'Insuperabile

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

APPARTAMENTO civile d'affittare in Sub Cussignacco Casa Molmenti.

Tosse Canina

Cura radicale col Siroppo Drosera *Marchi* preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

Deposito pel Veneto: PAOLO SELMO E FIGLI VERONA.

BISUTTI PIETRO

Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina — SPECCHI — Vetri Rigati per tettoia — Lastre colorate e decorate — Mastice per Lastre — Diamanti da taglio — Flaconeria ed articoli per farmacisti

Bottiglie per Vino — DAMIGIANE — Turaccioli - Capsule — Macchine a imbottigliare — Spine per botti — Filtri Depuratori dell'aria — Lampade Acetilene — Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane

Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi

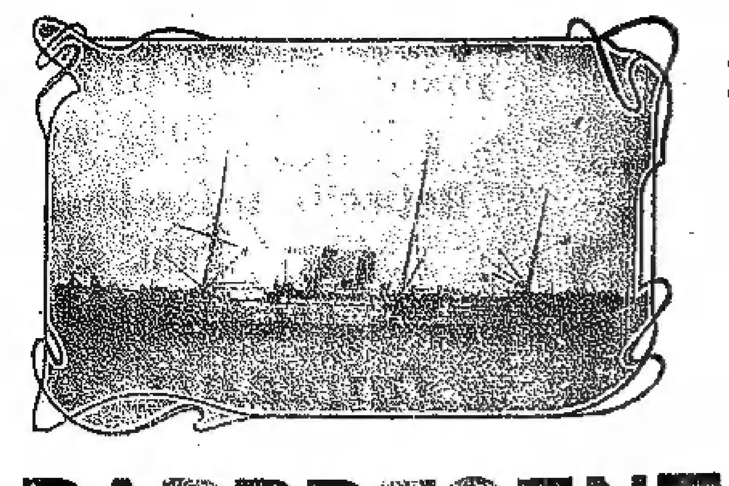
Lettere di Vetro per Vetrine

LUIGIA PIUTTI-TRAVAGINI

UDINE - Via Mercatonuovo 10 - UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



Servizio **Postale Settimanale**

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore

Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

Il presente annulla il precedente

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all' ora	Durata del viaggio in giorni
NORD AMERICA	La Veloce	6 Giugno	Napoli	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Nav. Gen. Ital.	13 »	Id.	5126	3323	15,06	16
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	20 »	Id.	3984	2729	14	16
LIGURIA	Nav. Gen. Ital.	27 »	Id.	5127	3323	15.41	16

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all' ora	Durata del viaggio in giorni
ORIONE	Nav. Gen. Ital.	8 Giugno	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	15 »	Barcellona e Teneriffa	4304	2841	14,4	21
SICILIA	Nav. Gen. Ital.	22 »	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
VENEZUELA	La Veloce	29 »	Barcellona e Las Palmas	3532	2235	14,3	20

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall' altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0|0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0|0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro

Il 15 GIUGNO 1904 partirà il vapore della **"Veloce,,**

"CITTA DI GENOVA,,

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora; Viaggio in 19 giorni. Toccando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1.o Luglio 1904 partirà il Vapore della **"Veloce,,**

" WASHINGTON,,

Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14 all' ora.
Durata del viaggio da GENOVA a FORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 80.10 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor **Parotti Antonio in UDINE via Aquileia, 94**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine. TELEFONO 2-34

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. — Unico rimedio per prevenire e curare l' epoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Polveri Vichy Castaldini

premiate in diverse Esposizioni Estere e Nazionali

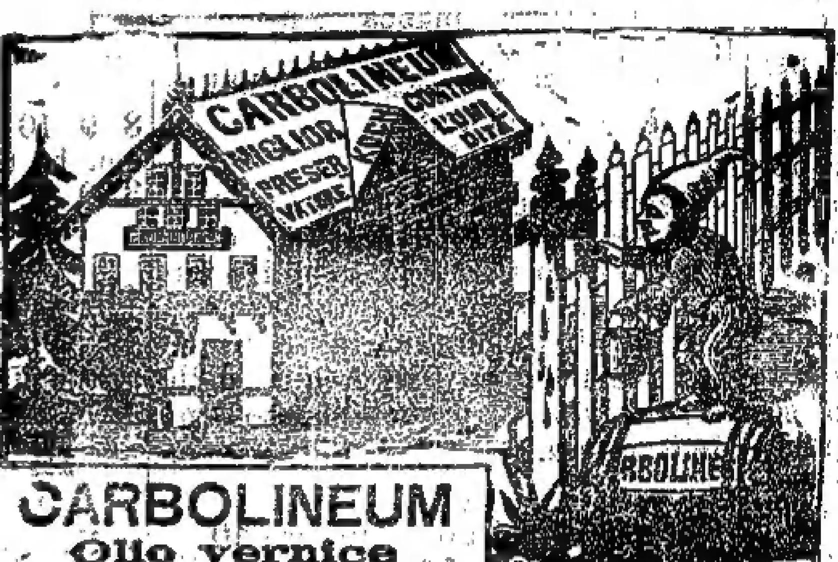
LIRE 0.50 LA SCATOLA

Preferite e prescritte dai sigg.ri Medici perchè le uniche per la sostituzione della vera Vichy.

In UDINE presso la FARMACIA BOSERO Via della Posta

Per posta inviare ordinazioni alla

Premiata Farmacia Castaldini, BOLOGNA



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi [illegible], grassi d'adesione per cinghie di [illegible] vegetali e metalliche.

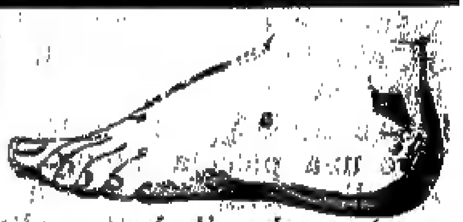
PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Grazz. 18



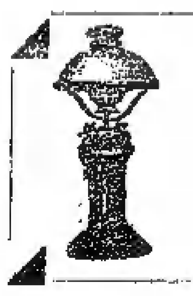
FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull' etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano



GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Resa garantita di oltre 300 litri per Kilogramma.

Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO — Via Mario Pagano, 43 — MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco